

Lago di Como, non solo ville dei vip «Natura potente che emoziona»

Carlo Borlenghi, dalle gare di Coppa America al Lario: sguardo inedito su "Un mondo unico al mondo"

MILANO

di **Stefania Consenti**

Da "Luna Rossa" al "Moro di Venezia", è stato il fotografo ufficiale nelle campagne di Coppa America e non solo. Ha partecipato, pure, a tutti gli eventi nautici internazionali Rolex. Dal 1994 segue i giri del mondo e le avventure di Giovanni Soldini. Carlo Borlenghi, firma della fotografia internazionale nel mondo della vela, ha girato il mondo inseguendo la passione. Lasciando Bellano giovanissimo. Ma negli anni, si sa, la nostalgia è canaglia, e tra una regata e l'altra, si è nuovamente innamorato dei suoi luoghi natali. La pandemia ha cambiato le prospettive. «Ho preso l'abitudine di stare qui qualche giorno in più, con la curiosità di girare alla ricerca di angoli meno noti del lago di Como». Non solo le lussuose residenze dei vip, come l'arcinota Villa Oleandra di George Clooney. Delle sue «scoperte» e di "Un mondo unico al mondo" (Cinquesensi editore) ne parla stasera (ore 21, Teatro di Zelbio,

piazza Rimembranza 1, ingresso libero) insieme allo scrittore Andrea Vitali e all'editrice Sara Vitali, nell'ambito di **Zelbio Cult**, festival ideato e condotto da **Armando Besio**.

Cosa l'ha colpita ritornando sul Lario?

«La semplicità e al tempo stesso la forza della natura di una terra che non ti lascia indifferente, suscita ammirazione, sorpresa, emozioni e nuove riflessioni. Dalla pesca dell'Agone a Dervio ai cervi che ho ripreso con il mio obiettivo ai Pian di Spa-

gna, una riserva naturale dove ci vivono circa trecento esem-

plari. Spero che il libro aiuti a riscoprire alcune bellezze nascoste di un territorio unico. Un invito a non aver fretta».

Quale tecnica utilizza?

«Ho una Canon di ultima generazione e non ho una preferenza, scelgo il colore o il bianco e nero a seconda del soggetto, della luce, dei colori dalla giornata».

Chi preferisce fra i fotografi italiani?

«Gianni Berengo Gardin, mi sa-

rebbe piaciuto fare quel lavoro...la vela ha preso il sopravvento».

Qual è lo stato di salute della fotografia?

«Direi buono, si sta ritagliando uno spazio importante. Molti pensano che basti avere un cellulare per fare una bella foto, mentre invece ci sono vogliono idee oltre alla tecnica».

Chiara Ferragni non ha tecnica...

«Però è l'unica che ha capito come far funzionare il cellulare e che riesce a guadagnarci. E' un mestiere, bisogna riconoscerle la bravura».

La foto che avrebbe voluto fare?

«Tante...ma ho immortalato tutti i personaggi di Coppa America, da Raul Gardini a Karim Aga Khan e Patrizio Bertelli, persone dalle quali ho imparato molto».

TRADIZIONI E SEMPLICITÀ

«Tra una regata e l'altra ho riscoperto luoghi insoliti che consiglio»



A destra Carlo Borlenghi: nato a Bellano, lì inizia la sua carriera di fotografo seguendo le regate locali. A sinistra un suggestivo scatto del lago di Como



Estate

Lago di Como, non solo ville dei vip
«Natura potente che emoziona»

LUI HA SCELTO **AMO**
AGENZIA CONSULENZA
SERVIZI ALLA PERSONA

02 338.403544